

	<p align="center">ISTITUTO COMPRENSIVO 2 e 4 DI VICENZA sede legale via Palemone 20 - sede operativa Via C. Piovene, 31 36100 Vicenza - Tel. 0444/1813211 https://ic2e4divicenza.edu.it/ e-mail viic839009@istruzione.it pec viic839009@pec.istruzione.it Codice fiscale 80016410245- Codice scuola VIIC839009</p>	
---	---	---

Ai Sigg.ri Revisori dei Conti

LORO SEDI
Agli Atti Contabili

RELAZIONE ILLUSTRATIVA del Dirigente Scolastico

inerente il CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2025/26

art. 40bis, comma 5, D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs 150/2009, circ. MEF n. 25 del 19/07/2012))

Premessa	
Obiettivo	<p>Obiettivi della presente relazione illustrativa sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La quantificazione e la finalizzazione delle risorse, nel rispetto della compatibilità economico-finanziaria, nei limiti di legge e di contratto; - L' utilizzo delle risorse disponibile in rapporto al piano dell'offerta formativa; - La facilitazione della verifica da parte degli organi di controllo e la trasparenza nei confronti del cittadino
Modalità di Redazione	<p>La presente relazione illustrativa è stata redatta tenendo conto del modello proposto dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con circolare n. 25 del 19/07/2012.</p> <p>Gli schemi sono articolati in moduli. a loro volta divisi in sezioni, dettagliate in voci e sotto voci rilevanti per lo specifico contratto integrativo in esame.</p> <p>Le parti ritenute non pertinenti sono presenti nella relazione illustrativa e nella relazione tecnico-finanziaria, completate dalla formula “parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”.</p>
Finalità della contrattazione integrativa di Istituto	<p>Utilizzo delle risorse dell’anno scolastico 2025/26 per il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato appartenente alle seguenti aree professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) area della funzione docente; b) area dei servizi generali, tecnici e

	amministrativi.
Struttura della presente relazione	<p>Composta da 2 moduli: -</p> <p>Nel primo modulo sono illustrati gli aspetti procedurali e la sintesi del contenuto del contratto”;</p> <p>Nel secondo modulo è illustrato:</p> <p>a) l’articolato del contratto con l’attestazione della compatibilità e con i vincoli derivanti dalle norme di legge e dal contratto nazionale;</p> <p>b) la modalità di utilizzo delle risorse accessorie;</p> <p>c) i risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all’erogazione delle risorse premiali;</p> <p>d) altre informazioni ritenute utili.</p>

Modulo 1	
Data di sottoscrizione	Ipotesi di Contratto integrativo di Istituto, comprensivo di parte normativa ed economica, siglato in data 30/03/2026
Periodo temporale di vigenza	A.S 2025/2026 (parte economica)
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (Dirigente Scolastico) <i>Alfonso Sforza</i>
	Componente R.S.U ammessa a contrattazione e firmataria Docenti: Canola, Cassaro, Corti, Maffei, Cipriano, Lauro
	Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del presente CCNL, come previsto dall'Accordo quadro 7-8-1998 sulla costituzione della RSU (elenco sigle): FLC/CGIL-CISLSCUOLA- UILSCUOLA-SNALS- CONFSAL- FED. NAZ. GILDA/UNAMS)
Soggetti destinatari	Personale DOCENTE ED ATA
Materie trattate dal contratto integrativo	La prima parte dell'accordo, confermata rispetto al precedente C.I. in quanto coerente con il CCNL-Comparto Istruzione e Ricerca vigente, contiene tutte le materie oggetto di contrattazione, ed alcune oggetto di informazione atte a regolamentare la vita della scuola, ferme restando le prerogative

	<p>dirigenziali e del direttore dei servizi. Sono stati indicati anche i criteri di ripartizione del fondo di Istituto ed i criteri di utilizzazione del personale in progetti non finanziati dal FIS. Nella seconda parte del contratto integrativo (economica) sono state definite le risorse del MOF sulla base dei parametri definiti a livello nazionale a cui sono state aggiunte le economie degli anni precedenti. L'entità complessiva del fondo è conforme a quanto previsto dalla relazione tecnica del DSGA. Nell'accordo integrativo, in sintesi, sono contenuti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Gestione delle relazioni sindacali2. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;3. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;4. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;5. Organizzazione complessiva delle sedi;6. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000;7. attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;8. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;9. criteri per la ripartizione del bonus per la valorizzazione dei docenti. <p>Per quanto non espressamente contenuto nella contrattazione integrativa si è rinviato al CCNL- comparto Istruzione e ricerca vigente.</p>
--	---

<p>Rispetto dell'iter /adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	<p>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</p>	
	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009. "Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" - Amministrazione in attesa del DPCM volto a regolare "i limiti e le modalità di applicazione dei Titoli II e III del d.lgs 150/99".</p>
		<p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009. Il piano è stato regolarmente adottato sulla base delle indicazioni fornite dal MIUR</p>
		<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009 "Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" -</p>

		Amministrazione esplicitamente esclusa dalla costituzione degli organismi indipendenti di valutazione dal D. Lgs. 150/2009.
--	--	---

Eventuali osservazioni:

La presente Relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo è conforme:

- a) ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa;
- b) ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso d.lgs. n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa, sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa;
- c) alle disposizioni sul trattamento accessorio;
- d) alla compatibilità economico-finanziaria;

MODULO 2

Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo:

"Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. Esso è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti.

La contrattazione collettiva integrativa è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte. La contrattazione integrativa si svolge alle condizioni previste dagli artt. 40 e 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001, come successivamente integrato e modificato.

La verifica sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa si attua ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. n.165/2001. Le attività retribuite, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola, in correlazione con il PTOF.

La ripartizione delle risorse del fondo tiene conto :

- delle attività non curricolari stabilite dal POF e deliberate dagli OO.CC. per le rispettive competenze;
- dei criteri stabiliti dagli OO.CC., tenuto conto della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità.
- della consistenza organica dei docenti e del personale ATA.

Le risorse finanziarie sono utilizzate per fronteggiare le seguenti priorità:

- retribuzione ore aggiuntive di non insegnamento per: funzioni strumentali, attività funzionali all'organizzazione,
- attività di progettazione, attività di ricerca strategie per accoglienza, integrazione, orientamento e tutoraggio;
- retribuzione ore aggiuntive di insegnamento del personale docente, per progetti didattici di recupero, ampliamento e potenziamento del curricolo;
- retribuzione delle prestazioni aggiuntive e degli incarichi specifici

Per gli insegnanti la finalizzazione delle risorse va prioritariamente orientata agli impegni didattici, alle ore aggiuntive di insegnamento, di potenziamento, nonché alle ore funzionali necessarie alla realizzazione di attività di supporto nel coordinamento educativo-didattico. La progettazione è ricondotta ad unitarietà nell'ambito del PTOF. I progetti saranno tutti monitorati e valutati.

Indennità e compensi orari (al lordo degli oneri riflessi a carico del dipendente):

- Ore aggiuntive di non insegnamento (€ 19,25) e di insegnamento e sportello didattico (€ 38,50) Personale Docente;
- Ore eccedenti di sostituzione colleghi assenti Personale Docente SCUOLA INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA € 21,16; SCUOLA SECONDARIA (I grado) € 30,75.
- Ore aggiuntive ATA: Dsga (€ 20,00) - Assistenti Amministrativi/Tecnici (€ 16,00) - Collaboratori Scolastici (€ 14,00);

RELAZIONI A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA

Articolo 1	RELAZIONI A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA
Articolo 2	Le parti prendono atto della quantificazione del complesso delle risorse disponibili effettuata sulla base

	dei parametri definiti a livello di contrattazione nazionale
Articolo 3	La ripartizione delle risorse del fondo, tiene conto della consistenza organica dei docenti e del personale ATA e viene ripartita rispettivamente nella misura del 75% e del 25%. Per gli insegnanti la finalizzazione delle risorse va prioritariamente orientata agli impegni didattici, alle ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento. È previsto, altresì, il riconoscimento di ore funzionali alle attività di insegnamento. La progettazione è ricondotta ad unitarietà nell'ambito del PTOF e sarà monitorata e verificata
Articolo 4	Il dirigente scolastico, nelle materie di cui sopra, ha formalizzato la propria proposta contrattuale il 30 marzo 2026

D) Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

1. Si recepiscono i criteri per l'attuazione nella scuola della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, alla luce del D.Lgs 626/94, del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Preso atto della disponibilità; viene individuato dalle RSU, all'interno delle medesime, il R.L.S. d'Istituto, con le attribuzioni disposte dal D.Lgs.81/2008.

- Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che riguardano il Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

- Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

- Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti.

3. Il D.S. nomina il R.S.P.P. tra il personale docente con le necessarie competenze tecniche; in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale l'incarico viene assegnato a personale esterno.

4. Il Dirigente scolastico assegna, per ciascun plesso, gli incarichi per la prevenzione e la protezione, previsti dal D. lgs. 81/2008 e successive modifiche.

- Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

- Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

5. Per gli interventi di tipo strutturale deve essere rivolta all'ente locale richiesta formale di adempimento. In caso di pericolo grave ed imminente, il D.S. informa tempestivamente l'ente locale ed adotta i provvedimenti di emergenza.

E) Norme transitorie e finali.

1. Salvo nuova convocazione, l'Accordo diventerà definitivo trascorsi 30 giorni senza rilievi da parte di alcuno.
2. Il contratto viene sottoposto, unitamente alla certificazione di compatibilità finanziaria del Dsga, alla verifica ed alla certificazione dei Revisori dei Conti.
3. Il contratto viene inserito all'Albo on – line del sito web d'istituto nonché trasmesso alle Agenzie ARAN - contratto.integrativo@pec.aranagenzia.it e CNEL - trasmissionecontratti@cnel.it
- Protocollo d'intesa su modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al POF e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
4. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente e ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
5. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente e ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA utilizzare nelle attività retribuite con il FIS.

F) Effetti abrogativi impliciti

I riferimenti normativi sono quelli vigenti contenuti nel contratto nazionale di Comparto e nella Contrattazione

Integrativa di Istituto e nel DLgs 165/2001 come modificato dal DLgs 150/2009 e dal D.lgs n. 75/2017 .

La contrattazione integrativa in esame abroga e sostituisce tutti i contratti integrativi precedenti.

Altre informazioni utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto

1. Le risorse vengono ripartite per il Personale Docente e il Personale ATA nonché per i progetti come da Allegati da 1 a 4.
2. Il Contratto non prevede "distribuzioni a pioggia" delle risorse, ma è incentrato su un livello di produttività individuale e collegiale funzionale alla qualità della didattica e del servizio e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal POF.
3. La ripartizione iniziale potrà subire variazioni, conseguenti a monitoraggio, verifica e valutazione delle attività svolte dal Dirigente.

Il Dirigente Scolastico

